



*Il Ministro della cultura di concerto con il Ministro
dell'economia e delle finanze*

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

VISTO il decreto legge 31 marzo 2011, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2011, n. 75, e, in particolare, l’articolo 2, concernente il potenziamento delle funzioni di tutela dell’area archeologica di Pompei;

VISTO il decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, recante “Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo”, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, e, in particolare, l’articolo 1, comma 1, che prevede la nomina di un rappresentante della realizzazione del Grande Progetto Pompei e del programma straordinario e urgente di interventi conservativi di prevenzione, manutenzione e restauro di cui al richiamato articolo 2 del decreto legge n. 34 del 2011, denominato “Direttore generale di progetto” nonché di un Vice direttore generale vicario;

VISTO l’articolo 1, comma 2, del citato decreto-legge n. 91 del 2013, che prevede la costituzione di una apposita struttura di supporto al Direttore generale di progetto, nonché i commi 4, 5 e 6, ai sensi dei quali è costituita l’Unità “Grande Pompei”, dotata di autonomia amministrativa e contabile, a cui è preposto il Direttore generale di progetto, in qualità di rappresentante legale, con il compito di redigere un "Piano strategico" per lo sviluppo delle aree comprese nel piano di gestione del sito Unesco "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata" e potenziare l’attrattività turistica dell’intera area;

VISTO l’articolo 1, comma 5, del predetto decreto legge n. 91 del 2013, come integrato dall’articolo 1-*quater*, comma 1, del decreto legge 22 aprile 2023, n. 44 recante “Disposizioni per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, ai sensi del quale il Direttore generale di progetto può delegare al Vice direttore generale vicario una o più funzioni amministrative e contabili e che prevede, altresì, l’istituzione del Comitato di gestione con il compito di pervenire, su proposta del Direttore generale di progetto, all’approvazione del citato “Piano strategico”;

VISTO il Protocollo di intesa, sottoscritto il 25 novembre 2013, tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo — Direzione generale per le antichità, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania e Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Napoli e Pompei; la Regione Campania, la Provincia di Napoli, i Comuni di Pompei, Ercolano, Torre Annunziata, Portici, Torre del Greco, Trecase, Boscotrecase, Boscoreale e Castellammare di Stabia,





*Al Ministro della cultura di concerto con il Ministro
dell'economia e delle finanze*

con il quale gli stessi contraenti si impegnano a collaborare, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, per la tutela, promozione e valorizzazione del sito seriale UNESCO "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata" e della *buffer zone*;

VISTO il Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 23 dicembre 2013, con il quale è stata approvata la revisione e l'implementazione del Piano di gestione del sito UNESCO "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata", al fine di dare attuazione alle strategie in esso individuate, per il raggiungimento degli obiettivi condivisi di tutela, conservazione e valorizzazione del sito.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 10 gennaio 2014, con il quale è stata costituita la Struttura di supporto al Direttore generale di progetto, specificate le relative dotazioni di mezzi e di personale, e costituita l'Unità "Grande Pompei", dotata di autonomia amministrativa e contabile;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 13 febbraio 2014, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze concernente la regolamentazione dell'autonomia amministrativa e contabile dell'Unità Grande Pompei ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del decreto-legge n. 91 del 2013 sopra richiamato;

VISTO il decreto Mibact 21 febbraio 2014 recante "Progetto Grande Pompei - Linee guida per il raggiungimento degli obiettivi";

VISTO il decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, recante "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo";

VISTO l'articolo 1, comma 308 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 - 2020" che affida al Direttore generale di progetto il compito di attivare le procedure per la stipula di un contratto istituzionale di sviluppo finalizzato a contribuire all'attuazione del citato Piano strategico;

VISTO il "Piano Strategico per lo sviluppo delle aree comprese nel Piano di gestione del sito UNESCO "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata", adottato dal Comitato di gestione dell'Unità Grande Pompei il 20 marzo 2018 ed approvato, nella sua versione aggiornata, nella riunione del 7 settembre 2022;

VISTO il Contratto Istituzionale di Sviluppo (in seguito CIS) "Vesuvio-Pompei-Napoli", stipulato in data 17 maggio 2022, in attuazione dell'articolo 1, comma 308 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, il quale comprende, tra gli altri, tutti i Comuni della "Buffer Zone" del citato sito UNESCO e, per il quale, il Direttore generale di progetto ha assunto l'incarico di "Referente Unico del Ministero della cultura";





*Il Ministro della cultura di concerto con il Ministro
dell'economia e delle finanze*

VISTO il decreto legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, recante: “*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*” che ha prorogato al 31 dicembre 2023 le funzioni del Direttore generale di progetto e delle dipendenti articolazioni strutture del Grande Progetto Pompei;

VISTO l'articolo 2, comma 5-ter del citato decreto legge n. 83 del 2014, come modificato dall'articolo 1-quater, del decreto legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, ai sensi del quale al fine di proseguire nell'azione di rilancio economico-sociale e di riqualificazione ambientale e urbanistica dei comuni interessati dal piano di gestione del sito UNESCO “*Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata*”, lo svolgimento delle funzioni del direttore generale di progetto di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'articolo 1 del sopra detto decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, nonché le attività dell'Unità “*Grande Pompei*”, del Vice direttore generale vicario e della struttura di supporto al direttore generale di progetto ivi previste, sono assicurati fino al 31 dicembre 2026, nel limite massimo di spesa pari a 900.000 euro lordi per ciascuno degli anni dal 2017 al 2022 e dal 2024 al 2026, a valere sulle risorse disponibili nel bilancio del Parco Archeologico di Pompei;

VISTO, altresì, il citato articolo 2, comma 5-ter del suddetto decreto legge n. 83 del 2014, ai sensi del quale è, inoltre, previsto che il direttore generale di progetto assume la denominazione di “*direttore generale per il supporto all'attuazione dei programmi*” e svolge, altresì, funzioni di supporto, raccordo e monitoraggio per le attività finalizzate a dare attuazione e accelerazione ai programmi di spesa nazionali ed europei del Ministero della cultura, con particolare riguardo agli interventi previsti dal Piano strategico Grandi Progetti Beni culturali e dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che saranno definite con decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

DECRETA

Articolo 1

(Definizioni e ambito di applicazione)

1. Ai fini del presente decreto si intende per:
 - a) Direttore generale: il Direttore generale per il supporto all'attuazione dei programmi, già Direttore generale di progetto, individuato ai sensi dell'articolo 1 del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, e dall'articolo 2 del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29





*Il Ministro della cultura di concerto con il Ministro
dell'economia e delle finanze*

- luglio 2014, n. 106 così come modificato dall'art. 1 *quater*, comma 2, n. 6) del decreto legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n.74
- b) Vice Direttore generale: il Vice Direttore generale vicario, individuato dall'articolo 1, comma I e ss., del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112 e ss. mm. e ii. nonché dall'articolo 2 del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106;
 - c) Struttura di supporto: la struttura di supporto al Direttore generale per il supporto all'attuazione dei programmi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112 e ss. mm. e ii., nonché dall'articolo 2, del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106 e costituita con d. P.C.M. del 10 gennaio 2014;
 - d) Unità: l'Unità Grande Pompei costituita con d. P.C.M. del 10 gennaio 2014, ai sensi dell'articolo 1, commi 4 e ss., del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112 e ss. mm. e ii., e ss. mm. e ii., nonché dell'articolo 2 del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106.

Articolo 2

(Funzioni del Direttore generale)

1. Al fine di proseguire nell'azione di rilancio economico-sociale e di riqualificazione ambientale e urbanistica dei comuni interessati dal piano di gestione del sito UNESCO “*Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata*”, restano ferme le funzioni e le competenze già attribuite al Direttore generale ai sensi dell'articolo 1, commi 4, 5, 6 e 7 del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, in merito all'aggiornamento e all'attuazione del Piano Strategico per lo sviluppo delle aree comprese nel suddetto Piano di gestione, nonché le funzioni e le competenze attribuite al Direttore generale nell'ambito del Contratto Istituzionale di sviluppo “*Vesuvio - Pompei - Napoli*” in qualità di Referente Unico del Ministero della cultura.
2. Il Direttore generale, con riferimento ai programmi di spesa nazionali ed europei del Ministero della cultura, ed in particolare con riferimento agli interventi previsti dal Piano strategico Grandi Progetti Beni culturali e dal Piano nazionale di ripresa e resilienza ai sensi dell'articolo 2, comma 5-ter del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, svolge, altresì, le seguenti funzioni:
 - a) supporto al Ministero della cultura nelle attività finalizzate a promuovere l'attuazione e l'accelerazione dei citati programmi;
 - b) raccordo finalizzato a promuovere l'esercizio coordinato di funzioni ripartite, per territorio o per materia, tra uffici e/o Enti coinvolti nei citati programmi;





*Il Ministro della cultura di concerto con il Ministro
dell'economia e delle finanze*

- c) monitoraggio dello stato di attuazione dei citati programmi attraverso l'analisi dei dati inseriti sulle piattaforme informatiche (monitoraggio procedurale); l'esame della documentazione originale detenuta dagli Enti beneficiari e dello stato di attuazione delle relative attività di cantiere (monitoraggio fisico); la verifica di connessi flussi finanziari (monitoraggio finanziario).
3. Le funzioni di cui al comma precedente sono svolte dal Direttore generale a richiesta dell'Ufficio di Gabinetto e in coordinamento con il medesimo, secondo le modalità di cui all' articolo 3.
4. Per lo svolgimento delle sue funzioni, il Direttore generale si avvale della Struttura di supporto e, limitatamente agli interventi riguardanti il sito Unesco di cui al comma 1, dell'Unità. D'intesa con le competenti articolazioni centrali del Ministero, promuove e coordina l'eventuale impiego del personale tecnico e amministrativo di quelle articolazioni per l'assolvimento congiunto delle azioni di supporto e monitoraggio.
5. Il Direttore generale collabora con le strutture competenti del Ministero per l'analisi della fattibilità dei programmi e delle relative modalità attuative, anche in relazione alle scadenze degli impegni finanziari stabilite dalla programmazione finanziaria sia nazionale che dell'Unione Europea e per la rendicontazione delle attività poste in essere.
6. Il Direttore generale relaziona, con cadenza semestrale, per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto, al Ministro della cultura sullo stato di avanzamento degli interventi e dei programmi di cui al comma 2.
7. In particolare, il Direttore generale, nella relazione semestrale al Ministro:
 - a) propone le soluzioni necessarie per rimuovere gli ostacoli al conseguimento degli obiettivi assegnati;
 - b) dà notizia di ogni eventuale inadempimento o ritardo nell'attuazione degli interventi e dei programmi di cui al comma 2;
 - c) nel documento semestrale coincidente con il termine dell'esercizio finanziario, rende il conto finanziario, accompagnato da apposita relazione illustrativa.
8. Il Vice Direttore generale coadiuva il Direttore generale nelle sue finalità istituzionali, assumendone, in caso di impedimento, le funzioni vicarie. Ove formalmente delegato, provvede al coordinamento e alla gestione delle procedure amministrative e contabili della struttura di supporto al Direttore generale e dell'Unità Grande Pompei.

Articolo 3

(Supporto, raccordo e monitoraggio)

1. I Capi dei Dipartimenti del Ministero della cultura, d'iniziativa propria ovvero su richiesta dei dirigenti titolari degli uffici di livello dirigenziale generale centrali e periferici, periferici,





*Il Ministro della cultura di concerto con il Ministro
dell'economia e delle finanze*

propongono all'Ufficio di Gabinetto richiesta di intervento del Direttore generale per il supporto all'attuazione dei programmi.

2. L'Ufficio di Gabinetto, nell'ambito delle proprie funzioni di supporto dell'organo di direzione politica e di coordinamento per la realizzazione degli obiettivi del Ministero, valuta la richiesta e, in caso di accoglimento, la inoltra al Direttore generale.
3. È facoltà dell'Ufficio di Gabinetto richiedere d'iniziativa l'intervento del Direttore generale.
4. Il Direttore generale, ricevuta la nota di attivazione:
 - a) acquisisce gli elementi di informazione utili per verificare lo stato di avanzamento dell'intervento/del programma;
 - b) avvia le necessarie interlocuzioni con le competenti articolazioni centrali e periferiche del Ministero, con i soggetti beneficiari, stazioni appaltanti e società appaltatrici, nonché con gli Enti locali interessati e le istituzioni periferiche delle amministrazioni centrali, promuovendo l'assunzione di decisioni e provvedimenti condivisi per la realizzazione dei programmi;
 - c) supporta direttamente gli enti beneficiari/soggetti attuatori per l'efficace e tempestivo svolgimento delle procedure finalizzate alla realizzazione degli interventi di competenza.

Articolo 4
(Norma di salvaguardia)

Per quanto non espressamente regolato dal presente decreto interministeriale, continuano a valere le disposizioni di cui al decreto Mibact 21 febbraio 2014 recante *“Progetto Grande Pompei - Linee guida per il raggiungimento degli obiettivi”*.

Il Ministro della cultura

Il Ministro dell'economia e finanze

